



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

Anno 2021

(Relativa alle attività svolte dall'Ateneo nel 2020)

Relazione redatta sulla base delle indicazioni contenute nelle "LINEE GUIDA 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" approvate dall'ANVUR il 28 giugno 2021 ed in conformità con le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art.7 del D.M. 6/2019

Ottobre 2021



Sommario

PREMESSA	3
Particolarità dell'anno 2020 a causa dell'emergenza pandemica	3
IMPOSTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	4
SEZIONE A – VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	5
A1 - Sistema di AQ a livello di Ateneo	5
A2 - Sistema di AQ a livello di CdS.....	6
A.2.1 ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E PARTICOLARI EVIDENZE EMERSE NEL CORSO DEL 2020	6
A.2.3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	12
A.2.4 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO.....	14
A.2.5 ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DEDICATA	14
A3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione.....	16
A4 Ciclo di audit - Strutturazione delle audizioni	17
A5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi	21
SEZIONE B – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	21
SEZIONE C – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	25
C1 – Valutazione del Sistema qualità dell'Ateneo e dei CdS.....	26
C.1.1 PRESIDIO DELLA QUALITÀ	26
C.1.2 COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI.....	26
C.1.3 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ..	26
C.1.4 QUALITÀ DEL SUPPORTO ASSEGNATO DALL'ATENEO AL NdV	28
SEZIONE D - DOCUMENTI SPECIFICI PER TEMATICHE DI PARTICOLARE INTERESSE	30



PREMESSA

Particolarità dell'anno 2020 a causa dell'emergenza pandemica

Nelle varie fasi di emergenza pandemica, UNICAM ha adeguato le proprie modalità di erogazione della didattica e della ricerca e di tutti gli altri servizi alle indicazioni contenute nei vari provvedimenti normativi che si sono succeduti. È stato rafforzato il sistema della Didattica a distanza (DAD), già utilizzato in UNICAM nel post-sisma per i corsi della sede di Camerino, ed applicato nel 2020 a tutti i corsi di laurea, anche quelli delle sedi collegate.

Le modifiche all'organizzazione ed i provvedimenti normativi adottati sono tutti raccolti e consultabili nel sito internet dell'Ateneo che raccoglie la sequenza di provvedimenti adottati [🔗](#).

Durante l'emergenza 2020 non sono state interrotte le attività. Anche in pieno lockdown UNICAM ha continuato ad erogare lezioni, far sostenere esami, svolgere sedute di laurea. Sono stati svolti da febbraio ad aprile 2020 più di 8100 esami (8178) e si sono laureati 336 studenti. Sono numeri analoghi a quelli del 2019 e su un campione di 1500 studenti interpellati con una specifica indagine [🔗](#), il 90% ha dichiarato che l'Ateneo si è mosso bene o molto bene durante quel difficile periodo.

È stato avviato il nuovo corso di laurea in **Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali**, che ha riscosso un buon successo in termini di immatricolazioni, è stato rinnovato e rimodulato il corso di laurea in **Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente (a partire dal CdS L34)**, per rispondere alle nuove esigenze formative di questo ambito, e progettato per il successivo anno accademico (2021-22), un nuovo corso di laurea in **Informatica per la comunicazione digitale**.

Appena è stato possibile sono ricominciate a pieno regime anche le attività di ricerca e i ricercatori sono rientrati nei loro laboratori. La governance di ateneo ha favorito tutti questi processi, pur con la massima attenzione al rispetto delle misure di prevenzione della diffusione del CoViD-19 e di protezione di studenti e personale dal contagio, nella convinzione che affinché l'università possa rimanere fonte di formazione di avanguardia e di qualità, deve essere garantita una ricerca internazionale di alto livello, sempre integrata con la didattica.

UNICAM ha poi reagito con l'unica arma efficace a disposizione per fronteggiare lo sconforto che la pandemia stava determinando, ovvero la volontà di esserci, sempre, nel territorio e nei rapporti con gli stakeholders: alle manifestazioni on line, ai convegni, ai seminari (e attivandone in autonomia per gli studenti), alle summer-school, organizzando career day e open day on line.

È stato strutturato e attivato un **covid team** (anche sfruttando le competenze medico-sanitarie presenti in UNICAM) che ha svolto un lavoro costante e lo sta ancora svolgendo, in particolare nella campagna di vaccinazione, svolta in autonomia per tutto il personale, ma anche con attività di consulenza e risposta ai dubbi e alle difficoltà che via via si presentavano.

Introduzione dello smart working: È stato ampiamente introdotto nel 2020, durante l'emergenza pandemica, il lavoro agile (c.d. smart working) come forma ordinaria di lavoro nello stato emergenziale. Sono stati applicati rigidi protocolli di sicurezza e prevenzione per non dover sospendere le attività di ricerca e le attività connesse di supporto o limitare al massimo le sospensioni. Queste modifiche, realizzate e strutturate - pur se con gradualità - in tempi brevissimi, hanno introdotto per tutto il personale, docente e tecnico amministrativo, un cambiamento notevole nel modo di lavorare.



Con il perdurare della pandemia il lavoro agile è quindi diventato una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa con conseguente necessità, da parte delle amministrazioni, di adottare piani di lavoro nel rispetto delle esigenze organizzative e delle funzionalità nell'erogazione dei servizi.

Sono state escluse da tale impostazione, con apposito provvedimento, quelle attività che richiedono una presenza continuativa del dipendente e che prevedono un contatto costante con l'utenza, fra le quali ad esempio l'Area Tecnico-scientifica e grandi apparecchiature, per la necessità di fornire le attività di supporto alla didattica e alla ricerca fondamentali per la prosecuzione del funzionamento complessivo dell'Ateneo.

Indagine conoscitiva interna sul periodo di criticità COVID: al fine di monitorare gli effetti di questi cambiamenti e del susseguirsi delle modifiche organizzative sull'efficienza dei servizi, e più in generale sulle persone che lavorano nell'Ateneo, è stata svolta un'indagine, coordinata dall'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità, che ha prodotto interessanti risultati e che ha evidenziato una sostanziale condivisione ed apprezzamento da parte del personale per le azioni messe in atto da UNICAM durante la prima fase emergenziale. L'indagine ha anche avuto lo scopo di raccogliere e far emergere proposte per il superamento delle criticità che sono inevitabilmente emerse in questo periodo. Collegandosi al seguente LINK è possibile visualizzare un report sugli esiti dell'indagine  .

Il Nucleo di Valutazione ha preso atto positivamente di quanto realizzato dall'Ateneo durante la situazione di emergenza pandemica, peraltro ancora in atto, avendo constatato in particolare l'adeguatezza delle misure messe in atto e la prontezza del sistema organizzativo nel fare fronte alle molteplici e improvvise criticità che si sono susseguite.

Particolare prontezza ed efficienza, per quanto riguarda la didattica a distanza (DAD), è derivata dalla consolidata esperienza di UNICAM nel fornire agli studenti un sistema di teledidattica ben strutturato tecnicamente, sul quale una gran parte dei docenti aveva un'esperienza pregressa, dato che era già stato attivato a partire dal 2016, a seguito dei fenomeni sismici che hanno colpito il territorio di riferimento.

Il Nucleo rileva inoltre con soddisfazione come il sistema di gestione dell'Ateneo abbia provveduto anche a monitorare sia gli aspetti didattici che organizzativi, in questo periodo di crisi, attraverso la realizzazione di due indagini on-line: una sulla [soddisfazione degli studenti per la DAD](#), l'altra sulla [situazione organizzativa e sulle opinioni dei docenti e del personale tecnico-amministrativo](#); importanti per poter intervenire con immediatezza nel caso fossero emerse gravi criticità.

IMPOSTAZIONE DELLA RELAZIONE

La relazione annuale del NdV è impostata secondo quanto indicato nelle Linee guida ANVUR per l'anno 2021 ed è perciò articolata in quattro sezioni principali:

- A. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENE0 E DEI CDS DI STUDIO.
- B. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.
- C. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.
- D. DOCUMENTI SPECIFICI PER TEMATICHE DI PARTICOLARE INTERESSE

SEZIONE A – VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

A1 - Sistema di AQ a livello di Ateneo

Tabella 1 – Requisiti ANVUR per la valutazione della qualità dell'Ateneo

R1	Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca. L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. È assicurata la coerenza fra la visione strategica gli obiettivi definiti a livello centrale e le azioni attuative, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.
R2	Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ. Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione sia le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

UNICAM, anche nel 2020, ha fatto riferimento operativo agli obiettivi strategici contenuti nel **Piano strategico 2018-2023**, legato al mandato dell'attuale *governance*. Il Piano si sviluppa su due livelli differenziati, il primo con le linee politico-strategiche che interpretano la *vision*, il secondo con un maggiore dettaglio sugli obiettivi, i target ed i relativi indicatori, che sono stati accuratamente definiti e che nella relazione dell'anno 2019 il Nucleo ha già considerato:

- significativi e sufficientemente trasversali, in modo tale che le strutture (Scuole e Aree TA) possano collegarsi con le proprie pianificazioni, definendo propri obiettivi e target che contribuiscono al loro raggiungimento;*
- raggiungibili e realistici;*
- misurabili e monitorabili senza gravare sulla operatività dell'organizzazione.*

L'Ateneo pertanto risulta dotato di uno strumento che rende immediatamente evidenti i collegamenti e la coerenza fra strategie, azioni, obiettivi.

Rispetto agli anni precedenti le attività svolte dal **Presidio Qualità di Ateneo (PQA)**, l'organizzazione del **Sistema di Assicurazione Qualità**, nonché le **modalità organizzative e comunicative** relative alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento alla raccolta e diffusione dei dati e alle interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo non hanno evidenziato modifiche sostanziali e **sono da considerarsi efficaci ed efficienti**.

Si conferma quindi in UNICAM un ben definito sistema organizzativo di AQ, con un PQA caratterizzato da un alto grado di operatività pratica e che si pone come l'organo principale di "trasmissione" tra vertice strategico-decisionale e ambito tecnico-gestionale (Scuole di Ateneo e singoli CdS). Le attività di monitoraggio sono coordinate dallo stesso PQA, che veicola le indicazioni degli organi alle strutture periferiche fornendo input definiti o prodotti che mettono queste strutture in condizioni di operare (analisi dati, carriere studenti, monitoraggio della ricerca e dei singoli docenti, analisi della VQR e delle attività di ricerca dei singoli docenti, analisi dei flussi degli studenti).

Il NdV conferma il giudizio positivo sull'efficacia della propria interazione con il PQA, soprattutto grazie all'azione del Coordinatore – coerente con il suo incarico di Prorettore alla didattica – e dell'Area *programmazione, valutazione e sistemi qualità*, la struttura di supporto tecnico-amministrativo al NdV.

Per quanto riguarda il rapporto con le **Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)** il NdV ha rilevato, anche nel 2020, una **positiva crescita generale della consapevolezza dei componenti** riguardo il proprio ruolo e delle attività da svolgere come CPDS. È cresciuta inoltre la capacità, da parte delle Commissioni, di porsi come interlocutore importante per i responsabili dei CdS e dei Direttori delle Scuole nelle attività di analisi e monitoraggio degli andamenti dei corsi di studio. Da segnalare come esempio l'iniziativa della CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie che ha progettato e svolto **un'indagine autonoma su alcuni aspetti della soddisfazione degli studenti della Scuola per la didattica a distanza**.

Il NdV ha rilevato inoltre come nel 2020 le attività delle Commissioni paritetiche si siano svolte secondo quanto indicato nelle linee guida dell'Ateneo e, come emerge dall'analisi delle relazioni contenuta anche nel documento di [riesame di Ateneo 2020](#), sono stati forniti ai responsabili dei CdS numerosi spunti di riflessione e suggerimenti per il miglioramento, sia a livello di singoli corsi di studio che a livello di Ateneo.

Il NdV segnala comunque che si osservano differenti gradi di efficacia delle azioni svolte dalle varie CPDS di Scuola: in qualche caso sarebbe necessaria una più incisiva capacità di analisi, focalizzata sulle problematiche generali dei CdS piuttosto che sul semplice commento tecnico di dati forniti dagli uffici di supporto.

A2 - Sistema di AQ a livello di CdS

Tabella 2 - Requisiti ANVUR per la valutazione della qualità dei CdS

R3	Qualità dei CdS. <i>Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per CdS internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.</i>
----	---

A.2.1 ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E PARTICOLARI EVIDENZE EMERSE NEL CORSO DEL 2020

Dal 2017 l'ANVUR ha reso disponibile una base dati, organizzata in una serie di schede, denominate Scheda di monitoraggio annuale (SMA) relative ad alcuni indicatori (a livello di Ateneo e di singolo CdS), predefiniti dalla stessa agenzia a seguito di un confronto con le Università. Il NdV già nelle relazioni degli anni precedenti ha deciso di avvalersi di tale strumento, che consente un confronto anche a livello di area geografica e/o nazionale, per analizzare una serie di parametri riguardanti l'andamento delle attività didattiche dell'Ateneo.

Il PQA ha promosso nel 2019 e completata nel 2020, una iniziativa volta a fornire a tutti i responsabili dei corsi di studio, ed anche - per i dati riferiti alle singole attività formative - a tutti i docenti, un cruscotto di monitoraggio on-line impostato su alcuni dei principali indicatori ANVUR-AVA2 ma alimentato attraverso il sistema ESSE3 di ateneo, nell'intento di assicurare ai fruitori una restituzione dei dati più aggiornata, tendenzialmente attuale. Il NdV conferma la positiva valutazione di questa iniziativa già espressa nella relazione dell'anno precedente,

considerandola di particolare importanza e potenzialmente capace di far crescere la consapevolezza e la capacità di analisi propositiva di tutti coloro che hanno responsabilità a vari livelli nel sistema di gestione dei CdS.

Entrando nel merito di quanto evidenziato dai dati di monitoraggio dei CdS il Nucleo prende in esame anzitutto il **set minimo di indicatori selezionati dall'ANVUR**, illustrati nella seguente tabella:

Tabella 3 - set minimo di indicatori per l'analisi dell'andamento dei CdS: dati aggregati a livello di Ateneo, banca dati ANS

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	UNICAM	Media Atenei	Scostamento
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2017	47,49%	59,48%	-11,99%
		2018	48,44%	60,19%	-11,75%
		2019	51,63%	60,69%	-9,06%
		2020	nd	nd	nd
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2017	67,11%	81,59%	-14,48%
		2018	64,86%	81,74%	-16,88%
		2019	67,49%	81,98%	-14,49%
		2020	nd	nd	nd
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2017	34,45%	48,69%	-14,24%
		2018	34,99%	49,74%	-14,75%
		2019	39,29%	50,32%	-11,03%
		2020	nd	nd	nd
iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2017	44,25%	51,02%	-6,77%
		2018	46,98%	53,51%	-6,53%
		2019	46,44%	55,80%	-9,36%
		2020	55,73%	57,39%	-1,66%
iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2017	28,48%	40,78%	-12,30%
		2018	25,92%	42,93%	-17,01%
		2019	25,04%	42,36%	-17,32%
		2020	nd	nd	nd
iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2017	47,43%	54,99%	-7,56%
		2018	43,67%	56,90%	-13,23%
		2019	38,40%	57,56%	-19,16%
		2020	nd	nd	nd
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2017	72,11%	69,60%	2,51%
		2018	72,03%	68,25%	3,78%
		2019	69,98%	66,62%	3,36%
		2020	70,04%	63,89%	6,15%

Legenda:

ANS: Anagrafe Nazionale Studenti
Anno: da intendersi come abbreviazione dell'anno accademico (quindi ad esempio il 2020 sta per 2020/21)
Ateneo: Università di Camerino
Media Atenei: valore medio complessivo degli Atenei italiani, ad esclusione di UNICAM.
* studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata
** gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di un CdS universitario

L'ANVUR suggerisce, nelle già citate linee guida 2021, di considerare/evidenziare gli indicatori con uno scostamento positivo o negativo **maggiore del 20%** rispetto al benchmark di riferimento (nella tabella 3 è riportato quello nazionale).

Tenendo conto di questo criterio si può notare anzitutto che tranne per l'indicatore iA19, tutti gli altri registrano uno scostamento negativo. Nessuno di questi però presenta uno scostamento superiore al 20%. Solo l'indicatore iA17 si avvicina molto a tale soglia e risulta anche in peggioramento.

Per converso gli indicatori iA13, iA14, iA16BIS, iA2, pur negativi rispetto alla media nazionale, sono in miglioramento, anche sensibile.

Colpisce in particolare il miglioramento dell'indicatore ANVUR iA2 (riguardante studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata) che risulta ora allineato al dato nazionale. Si suggerisce un approfondimento per comprendere i meccanismi e le eventuali ragioni di tale variazione.

Volendo adottare un criterio più stringente il NdV considera (testo in rosso) tutti gli indicatori che, nell'ultimo anno di rilevazione disponibile, registrano valori negativi superiori al 10% rispetto al dato nazionale di riferimento. **Con tale criterio risultano critici alcuni dati relativi al buon andamento delle carriere degli studenti, ma i diversi riscontri non sono facilmente interpretabili senza un esame più di dettaglio (confronto con dati medi di area e nell'ambito dei singoli CdS/classi) che si sollecita al PQA e alle Scuole.**

L'attenzione del NdV, anche tenendo conto del piano strategico di ateneo e degli obiettivi in esso esplicitati, si è inoltre focalizzata sui seguenti aspetti ed indicatori di risultato:

Tabella 4 - Attrattività dell'Offerta Formativa

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 26 luglio 2021	Anno	UNICAM	Variazione %	Media Area Geografica	Variazione %	Media Atenei	Variazione %
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2015	1.540		4.614		5.350	
	2016	1.808	17,40%	4.945	7,17%	5.631	5,25%
	2017	1.781	-1,49%	4.864	-1,64%	5.765	2,38%
	2018	1.918	7,69%	4.985	2,49%	5.919	2,67%
	2019	1.705	-11,11%	4.951	-0,68%	6.135	3,65%
	2020	2.319	36,01%	5.512	11,33%	6.595	7,50%
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2015	904		2.837		3.333	
	2016	1.084	19,91%	2.997	5,64%	3.477	4,32%
	2017	1.083	-0,09%	2.922	-2,50%	3.512	1,01%
	2018	1.186	9,51%	2.947	0,86%	3.546	0,97%
	2019	995	-16,10%	2.898	-1,66%	3.642	2,71%
	2020	1.365	37,19%	3.171	9,42%	3.817	4,81%
Iscritti per la prima volta a Lauree Magistrali (LM)	2015	264		1.028		1.194	
	2016	220	-16,67%	1.113	8,27%	1.279	7,12%
	2017	215	-2,27%	1.131	1,62%	1.341	4,85%
	2018	183	-14,88%	1.221	7,96%	1.461	8,95%
	2019	224	22,40%	1.307	7,04%	1.564	7,05%
	2020	216	-3,57%	1.433	9,64%	1.693	8,25%

ANS: Anagrafe Nazionale Studenti

Anno: da intendersi come abbreviazione dell'anno accademico (quindi ad esempio il 2020 sta per 2020/21)

Ateneo: Università di Camerino

Media Area Geografica: valore medio complessivo degli Atenei delle regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Media Atenei: valore medio complessivo degli Atenei italiani, ad esclusione di UNICAM.

* Avvii di carriera: studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata

** Immatricolati Puri: gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di un CdS universitario

Si nota come il dato degli “avvii di carriera al I anno” nel 2020 abbia registrato un’impennata molto consistente, passando dai 1.705 del 2019 (flessione dell’11% rispetto al 2018) a 2.319, registrando quindi un incremento del 36%.

Anche il numero degli immatricolati ‘puri’ ha registrato un incremento del 37%, mentre gli avvii di carriera delle Lauree Magistrali (biennali) si sono mantenuti sullo stesso livello del 2019. Rispetto ai dati medi dell’area geografica e della media nazionale la crescita di UNICAM è coerente, anche se molto più marcata.

Su questo incremento degli avvii di carriera e degli immatricolati puri ha sicuramente influito in modo importante il ritorno ad agevolazioni consistenti sui contributi degli studenti (esonero totale per neo immatricolati), applicate nuovamente dall’Ateneo grazie al rinnovo dell’accordo di programma UNICAM-MIUR. Per quanto riguarda invece gli iscritti per la prima volta alle Lauree magistrali, continua l’andamento altalenante, con un grado di oscillazione che però non sembra (ancora) particolarmente significativo o preoccupante.

Non è inutile ricordare che, come segnalato anche da diversi presidenti di CdS nel corso degli audit, l’esonero/riduzione della contribuzione è una scelta i cui effetti sono da monitorare con attenzione e che va supportata, perché può indurre iscrizioni senza reale motivazione o possibilità di impegno nello studio.

Il numero totale degli iscritti (L, LM, LMCU), ha registrato nel 2020 un leggero incremento, ma resta il timore, già espresso dal NdV, che il positivo flusso in ingresso di nuovi immatricolati possa vanificarsi a causa di un numero di abbandoni/rinunce che, come si noterà in seguito, rimane molto consistente.

Tabella 5 - Totale Iscritti (L, LMCU, LM)

Scheda di Ateneo fornita dall’ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 26 luglio 2021	Anno	UNICAM	Variazione %	Media Area Geografica	Variazione %	Media Atenei	Variazione %
Iscritti (L; LMCU; LM)	2015	6.306		17.465		19.970	
	2016	6.844	8,53%	17.626	0,92%	20.063	0,47%
	2017	6.734	-1,61%	17.585	-0,23%	20.244	0,90%
	2018	6.457	-4,11%	17.515	-0,40%	20.187	-0,28%
	2019	6.204	-3,92%	16.843	-3,84%	20.223	0,18%
	2020	6.292	1,42%	17.382	3,20%	20.807	2,89%
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti							
Anno: da intendersi come abbreviazione dell’anno accademico (quindi ad esempio il 2020 sta per 2020/21)							
Ateneo: Università di Camerino							
Media Area Geografica: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei della stessa area geografica. I valori vengono calcolati per quattro ripartizioni geografiche macro territoriali. Il NORD-OVEST comprende le regioni: Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria, Lombardia; il NORD-EST le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia – Romagna; il CENTRO le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio; il SUD e ISOLE le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.							
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell’Ateneo oggetto della Scheda.							
Iscritti (L; LMCU; LM): numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) a Corsi di Laurea, Laurea Magistrale a Ciclo Unico o a Laurea Magistrale. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l’ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento alla carriera più recente.							

Il segnale derivante dall’analisi dei dati sul ‘tasso di abbandono’ fra primo e secondo anno, come viene evidenziato nella seguente tabella 6, resta preoccupante, seppure si registra un lieve miglioramento rispetto al 2019, (dal 33,6% al 32,5%).

Tabella 6 – Tasso di permanenza I e II anno

Scheda di Ateneo fornita dall’ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 27 giugno 2020	Anno	UNICAM %	% Media Area geografica	% Media Atenei
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2015	65,9%	80,1%	82,3%
	2016	67,8%	79,1%	82,1%
	2017	67,1%	78,9%	81,5%
	2018	66,4%	79,1%	81,5%
	2019	67,5%	80,0%	81,9%
Legenda				
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti				
Anno: da intendersi come abbreviazione dell’anno accademico (quindi ad esempio il 2019 sta per 2019/20)				
Ateneo: Università di Camerino				
Media Area Geografica: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei della stessa area geografica. I valori vengono calcolati per quattro ripartizioni geografiche macro territoriali. Il NORD-OVEST comprende le regioni: Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria, Lombardia; il NORD-EST le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia – Romagna; il CENTRO le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio; il SUD e ISOLE le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.				
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell’Ateneo oggetto della Scheda.				
**Percentuale studenti ...: Percentuale di immatricolati puri (numero complessivo di studenti iscritti per la prima volta ad un corso universitario) che si iscrivono al II anno.				

Il Nucleo conferma la segnalazione sulla necessità di migliorare questa performance **fortemente penalizzante, che si discosta notevolmente dai risultati medi a livello nazionale e anche territoriale.**

In ogni caso, nel 2020 su indicazione del SA a seguito del riesame di ateneo, il PQA ha progettato e poi avviato nel 2021 una specifica azione rivolta a tutti gli studenti immatricolatisi nel 2020-21 che nel primo semestre non avessero acquisto CFU o comunque ne hanno acquisito un numero inferiore a 6. L’azione è stata condotta dai responsabili dei CdS insieme ai manager didattici della Scuola di riferimento e si sviluppa attraverso l’invito via e.mail alla compilazione di un apposito questionario nel quale, fra le altre informazioni sulla sua situazione, viene chiesto allo studente anche se gradirebbe essere contattato direttamente per un colloquio volto ad analizzare le problematiche incontrate e come eventualmente superarle.

Questa iniziativa può essere anche considerata una prima concreta risposta alla segnalazione del Nucleo di Valutazione sulla necessità di una decisione “politica” di indirizzo per *l’adozione di misure personalizzate ed atte a sostenere le necessità di studenti diversi dal “classico” studente proveniente dal percorso post-secondaria.*

Dal punto di vista dell’attrattività territoriale, come evidenziato dai dati della seguente tabella 7, UNICAM produce nel 2020 una ottima performance, incrementando di 10 punti percentuali rispetto al 2019 il risultato relativo all’indicatore sulla “percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni” ed ottenendo un picco mai registrato negli ultimi 6 anni:

Tabella 7 - Percentuale di iscritti provenienti da altre regioni

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 27 giugno 2020	Anno	Ind. Ateneo %	% Media Area geografica	% Media Atenei
Percentuale di iscritti (avvii di carriera) al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2015	47,4%	31,1%	26,8%
	2016	45,2%	32,0%	27,6%
	2017	41,1%	30,3%	27,9%
	2018	38,2%	31,0%	27,5%
	2019	41,1%	31,3%	27,8%
	2020	51,0%	32,6%	28,0%
Legenda				
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti				
Anno: da intendersi come abbreviazione dell'anno accademico (quindi ad esempio il 2019 sta per 2019/20)				
Ind. Ateneo: % Università di Camerino				
Media Area Geografica: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei della stessa area geografica. I valori vengono calcolati per quattro ripartizioni geografiche macro territoriali. Il NORD-OVEST comprende le regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; il NORD-EST le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia – Romagna; il CENTRO le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio; il SUD e ISOLE le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.				
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell'Ateneo oggetto della Scheda.				

Nel confronto con le medie sia territoriali che nazionali evidenzia un +20% che la caratterizza come uno degli Atenei italiani con la maggiore attrattività nei confronti di studenti provenienti da fuori regione. Considerate le difficoltà dovute all'emergenza pandemica, si ritiene che il risultato possa anche essere collegato anche alla esperienza e buona reputazione di UNICAM nella capacità di svolgere didattica a distanza di qualità.

La mobilità internazionale e la capacità di attrazione di studenti stranieri è evidenziata nella Tabella 8.

Per quanto riguarda il numero di studenti stranieri si è registrato nel 2020 un decremento sensibile dei neo-immatricolati. Il dato è sicuramente conseguente agli effetti della pandemia sulle scelte e sulle possibilità degli studenti provenienti dall'estero ma costituisce comunque un elemento di preoccupazione, anche se il dato è calante sia in base d'area sia nazionale. Una possibile misura di contenimento di questa tendenza potrebbe consistere nel sottolineare (nelle call per gli studenti internazionali) le specificità e l'esperienza di UNICAM nella DAD. La percentuale di studenti stranieri in UNICAM è infatti da molti anni un dato importante e che differenzia positivamente l'ateneo di Camerino dalla gran parte degli atenei italiani, quindi si ritiene particolarmente importante che queste variazioni non vengano vissute passivamente.

Anche il dato relativo ai CFU acquisiti all'estero nell'anno di riferimento (passa da 2% del 2019 all' 1,6%), risente ovviamente delle restrizioni anti-COVID mentre il risultato dell'indicatore che rileva la "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" migliora (dal 15 al 17%) probabilmente sulla base di una onda lunga riguardante le attività svolte negli anni pre-COVID.

Il NdV raccomanda in questa fase un attento monitoraggio di questi andamenti, anche in rapporto alle tendenze rilevate su base nazionale e di area.

Tabella 8 – Performance studenti in mobilità internazionale e attrattività studenti stranieri

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 27 giugno 2020	Anno	Ind. UNICAM %	Media Area geografica %	Media Atenei %
Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei CdS	2015	1,93%	1,38%	1,81%
	2016	2,15%	1,46%	1,98%
	2017	2,76%	1,73%	2,13%
	2018	2,04%	1,95%	2,18%
	2020	1,66%	1,80%	2,01%
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	11,5%	7,38%	9,65%
	2016	16,1%	8,61%	11,0%
	2017	15,0%	9,70%	11,1%
	2018	16,5%	11,0%	12,9%
	2019	15,0%	12,1%	13,4%
Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei CdS di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2015	8,44%	3,07%	2,93%
	2016	8,17%	3,42%	3,18%
	2017	7,97%	4,07%	3,65%
	2018	5,32%	4,15%	3,71%
	2019	6,39%	4,13%	3,81%
2020	3,88%	3,31%	3,75%	
Legenda				
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti				
Anno: da intendersi come abbreviazione dell'anno accademico (quindi ad esempio il 2019 sta per 2019/20)				
Ind. Ateneo: ‰ Università di Camerino				
Media Area Geografica: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei della stessa area geografica. I valori vengono calcolati per quattro ripartizioni geografiche macro territoriali. Il NORD-OVEST comprende le regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; il NORD-EST le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia – Romagna; il CENTRO le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio; il SUD e ISOLE le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.				
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell'Ateneo oggetto della Scheda.				

A.2.3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto concerne la sostenibilità economico-finanziaria: i dati di bilancio accertati relativi al periodo 2014-2020 rispetto agli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012 (Politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei), ribaditi nel DM 987/2016 (Autovalutazione, valutazione e accreditamento periodico delle sedi e dei CdS), riportati nella Tabella 9.

I risultati indicano che per l'Università di Camerino:

- il parametro ISEF (Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria) pur risultando maggiore di 1 anche per l'anno 2020 rimane assai vicino alla soglia di rilevanza.
- il valore di indebitamento evidenzia oscillazioni annuali, ma resta ampiamente al di sotto della soglia del 15% fissata dal MUR
- il valore dell'indicatore sulle spese del personale in rapporto alle entrate annue mantiene UNICAM nella fascia degli Atenei con un indice inferiore all'80%, e si riduce leggermente nel 2020 frenando il pericoloso processo di avvicinamento alla soglia.

Tabella 9 - Sostenibilità economico finanziaria

Indicatore	Anno solare	Ind. Ateneo
ISEF - INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA – ISEF Limite = ISEF ≥ 1	2015	1,12
	2016	1,11
	2017	1,10
	2018	1,20
	2019	1,05
	2020	1,06
IDEB INDICATORE INDEBITAMENTO (oneri ammortamento /entrate complessive- spese di personale-fitti passivi) Limite = max 15%	2015	5,88%
	2016	6,18%
	2017	6,25%
	2018	4,72%
	2019	6,70%
	2020	6,28%
IP INDICATORE DI SOSTENIBILITA' DELLE SPESE DI PERSONALE Limite = max 80%	2015	71,14%
	2016	72,25%
	2017	72,64%
	2018	66,81%
	2019	76,48%
	2020	75,85%

Il NdV ritiene fondamentale mantenere un'attenta e costante analisi preventiva e concomitante dei dati in relazione all'impiego dei punti organico disponibili, al fine di non avvicinarsi ulteriormente ai limiti soglia ed anche per mantenere un adeguato margine di manovra in caso di necessità. Ciò in relazione anche all'attivazione dei piani straordinari di assunzione dei ricercatori tipo B che produrranno aggravii di costi a carico dell'ateneo a partire dalla loro immissione in ruolo in relazione ai differenziali stipendiali tra il ruolo di provenienza e quello di associato.

Riguardo la proiezione per la copertura dei requisiti di docenza 2021/2022, Il NdV osserva come il rispetto dei requisiti appare raggiunto e verificato. Come illustrato anche nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2021-22" e analizzato dal NdV in occasione della redazione della "[Relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di nuova istituzione di Corsi di Studio A.A. 2021/22](#)".

Ribadisce comunque l'invito a valutare la sostenibilità dei CdS anche in una prospettiva pluriennale, tenendo conto della necessità di mantenere l'equilibrio fra numero dei docenti e numero massimo degli studenti.

Analisi delle ore "didattica erogata" (parametro DID dell'ANVUR): sulla base delle attività formative inserite dai CdS delle varie Scuole di Ateneo (dati SUA-CdS), emerge un numero di ore erogate dall'Ateneo in eccedenza rispetto a quanto calcolato, secondo la procedura definita dall'ANVUR¹, a livello potenziale:

¹La quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno, 90 ore per i Professori a tempo definito, 60 ore per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A e B.

Tabella 10 - Numero di ore “didattica potenziale” e “didattica erogata”

Indicatore	Anno so- lare	Ateneo	% didattica oltre la potenziale	Media Area Geografica	% didattica ol- tre la poten- ziale	Media Atenei	% didattica ol- tre la poten- ziale
Nr. ore di didattica po- tenziale	2015	26.340		51.715		60.180	
	2016	26.370		52.038		60.535	
	2017	26.340		51.623		59.663	
	2018	26.250		49.660		59.211	
	2019	26.400		50.259		60.251	
	2020	27.780		51.613		62.726	
Nr. ore di ore di didat- tica erogata	2015	35.016	32,9%	79.503	53,7%	86.686	44,0%
	2016	34.460	30,7%	82.825	59,2%	88.180	45,7%
	2017	35.659	35,4%	85.645	65,9%	89.761	50,4%
	2018	35.997	37,1%	84.317	69,8%	91.188	54,0%
	2019	37.696	42,8%	87.332	73,7%	93.802	55,7%
	2020	38.439	38,4%	88.573	71,6%	97.604	55,6%

Come già evidenziato negli anni precedenti il dato non appare allarmante, considerato che il superamento della quantità massima di didattica assistita è giustificato dall'erogazione di particolari tipi di attività formative, soprattutto esercitazioni pratiche e di laboratorio, tipiche della didattica in UNICAM, atte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti, non rappresentando più il DID requisito obbligatorio.

Il NdV conferma pertanto il giudizio positivo per l'opera di razionalizzazione e distribuzione dei carichi didattici che consente ad UNICAM di collocarsi ampiamente sotto la soglia media di eccedenza delle altre università nell'area geografica e della media complessiva degli atenei.

A.2.4 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

Il NdV considera positivamente l'organizzazione dei principali servizi di supporto allo studio messi in atto da UNICAM, la cui descrizione si allega alla relazione (**Allegato 1**).

L'impostazione delle attività è collegata e si interfaccia costantemente con quella delle attività di formazione e la particolare dedizione con la quale il personale tecnico-amministrativo interpreta il proprio lavoro, molto orientato alla soddisfazione dello studente, rende questo ambito un punto di forza caratterizzante l'Ateneo.

Tale osservazione è testimoniata non soltanto dalle indagini sulla soddisfazione degli utenti, svolte regolarmente, anche per singoli eventi, ma anche da valutazioni esterne all'Ateneo, quali ad esempio quella svolta ogni anno da CENSIS-Repubblica, che ormai da molti anni evidenzia la robustezza e l'efficacia di questo settore dell'attività di UNICAM.

A.2.5 ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DEDICATA

Per quanto riguarda le risorse relative alle strutture (aule, laboratori, biblioteche) l'Università di Camerino ha vissuto e sta vivendo ancora gli effetti conseguenti gli eventi sismici verificatisi nel 2016.

Come già ricordato nelle relazioni degli anni precedenti, nell'immediato post-sisma UNICAM ha predisposto UNICAMPUS, un piano di ricostruzione con il quale è stato prefigurato assetto dall'ateneo nel territorio del Comune di Camerino, prevedendo il rientro negli edifici nel nucleo storico cittadino solo nel lungo termine, mentre nel medio-breve termine è pianificata una serie di realizzazioni nelle aree di proprietà dell'ateneo.



Il NdV ha apprezzato il fatto che l'Ateneo abbia puntato a completare il recupero e l'ampliamento delle strutture abitative di UNICAM. Ciò ha permesso a molti studenti di tornare a frequentare, anche se ancora parzialmente, gli spazi dell'università che, tuttavia, non ha ancora potuto dismettere quegli strumenti più propriamente emergenziali (bus navetta e sistema delle aule virtuali) perché la dimensione comunitaria, vitale per la tenuta dell'ateneo, non è ancora ripristinata (va ricordato che nel 2020 è subentrato il lockdown da COVID-19).

Dal punto di vista delle infrastrutture nel 2020 è proseguita la realizzazione del programma di interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori, cofinanziati dai fondi riservati alla PRO3 MIUR, che ha già permesso nel 2019 il recupero di 5.617 Mq dei circa 40.000 mq che erano stati persi a causa del sisma, passando da un valore iniziale nel rapporto Mq/iscritti da 1,329 a 2,300.

In continuità con quanto realizzato UNICAM nel 2020, compatibilmente con i ritardi provocati dall'emergenza pandemica, UNICAM ha portato avanti il programma che punta a superare la fase puramente emergenziale, per giungere ad un livello di efficienza stabile degli spazi per la didattica, in modo da recuperare anche la competitività ed attrattività di un ambiente formativo supportato da servizi agli studenti all'avanguardia e di eccellenza nella propria specificità.

In coerenza con gli obiettivi del piano strategico dell'Ateneo sono stati quindi in parte realizzati gli interventi di riqualificazione di edifici (adeguamento sismico ed energetico) e spazi per la didattica, con l'obiettivo in particolare di ampliare la capacità di soddisfare le esigenze formative dei corsi della Scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute e della Scuola di Scienze e Tecnologie, di I e II livello, e di quelli di III ciclo (Scuola di dottorato). Particolare attenzione sarà riservata alle esigenze di due nuovi Corsi di Studio istituiti da UNICAM, uno nel 2018: Scienze Gastronomiche (L-GASTR) e l'altro proprio nel 2020: Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali (L-32). Tali nuovi percorsi rendono infatti necessario un ampliamento ed un adeguamento specifico di ambienti ed attrezzature didattiche.

Sarà realizzata inoltre una rinnovata farmacia didattica, funzionale alle attività dei corsi della Scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute. Il progetto prevede pertanto l'allestimento di setting didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate (lavorare per gruppi e in modo individuale, presentare elaborati, realizzare prodotti multimediali, svolgere prove individuali o di gruppo, svolgere attività di tutoraggio tra studenti e dovrà anche permettere lo svolgimento di attività laboratoriali specialistiche, sia per ambito disciplinare che per tipologia di strumentazione necessaria).

Va segnalato infine nel 2020 un importante intervento di potenziamento degli impianti tecnologici delle aule, utilizzabili in ambito didattico.

L'aggiornamento dei sistemi in tutte le aule dovrebbe permettere ai docenti di poter gestire le lezioni allo stesso modo in tutte le aule, di acquisire maggiore autonomia nell'utilizzo di moderni supporti didattici (multimedialità) e di poter gestire con maggiore semplicità (e quindi efficacia) la registrazione delle lezioni, molto apprezzata dagli studenti.

Il costo complessivo del progetto è stato di €1.289.439, di cui a carico di apposito finanziamento MUR € 455.447.

Il NdV ha valutato positivamente il complesso delle attività programmate e ritiene fondamentale la realizzazione delle nuove infrastrutture per un rilancio complessivo dell'attrattività dei corsi di studio UNICAM tenuto conto che le nuove esigenze messe in luce dall'emergenza sanitaria ancora in corso richiedono adeguamenti e nuovi sviluppi delle infrastrutture didattiche e di supporto che debbono essere considerate per garantire la piena funzionalità e fruibilità.

A3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il NdV in passato ha svolto attività di valutazione della ricerca, che non sono mai sfociati in un prodotto soddisfacente per lo stesso NdV, che ha sempre sottolineato i limiti di "competenze" scientifiche (necessariamente specialistiche) insiti in un organismo di limitata numerosità e impegnato su fronti assai differenziati. Le controversie che hanno accompagnato sia la VQR sia la valutazione connessa alla ASN, effettuate con ben altra disponibilità di mezzi e competenze, confermano la difficoltà insita in questo esercizio. Di conseguenza il NdV ha ritenuto opportuno indirizzare la propria attività nella direzione di una supervisione delle attività di autovalutazione dell'Ateneo e delle Scuole (c.d. "meta valutazione").

Le proposte di linee d'intento, che erano state individuate dal NdV, avevano individuato come presupposto il fatto che un "sistema di AQ" dell'attività di ricerca non dovrebbe entrare nel merito delle specificità tecnico-metodologiche dei vari campi e dovrebbe, paradossalmente, "regolare l'irregolarità", cioè favorire e sostenere l'autonoma divergenza creativa dei singoli e dei gruppi (promuovere l'intuizione, la volontà di spingersi oltre i confini della conoscenza oggi esistenti ecc.). Lo schema da seguire per il disegno e la costruzione del sistema avrebbe dovuto essere poi quello classico, che prevede la definizione di:

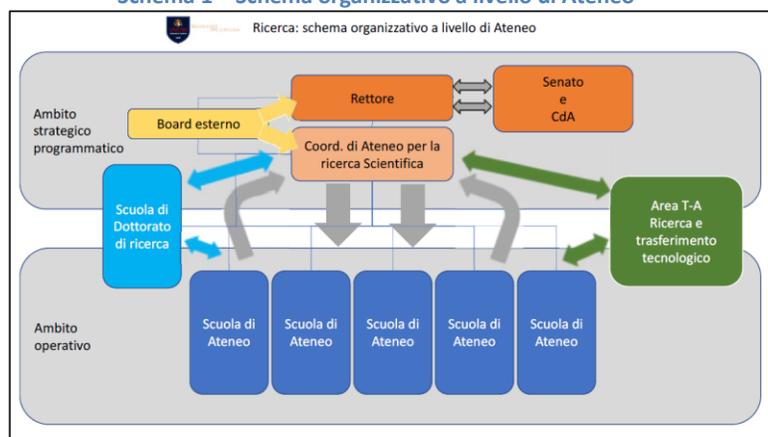
1. Struttura, ruoli e responsabilità per il governo delle attività di ricerca.
2. Indirizzi strategici per la ricerca e relativa politica per la qualità.
3. Classificazione dei progetti di ricerca.
4. Principali linee di "prodotto" partendo dalle tredici già identificate dall'Ateneo.
5. "Sistema-cliente" di ciascuna linea di prodotto-ricerca.
6. Processi di gestione del singolo progetto di ricerca (se necessario/opportuno specifici per ciascuna linea di "prodotto").

Il NdV nel 2018 ha preso atto che l'Ateneo ha accolto i suggerimenti forniti, inserendo nel proprio Piano Strategico di Ateneo, nella sezione dedicata alla ricerca scientifica prevedendo, fra gli obiettivi previsti, una nuova architettura del sistema di assicurazione qualità, in linea con le logiche suggerite dal Nucleo.

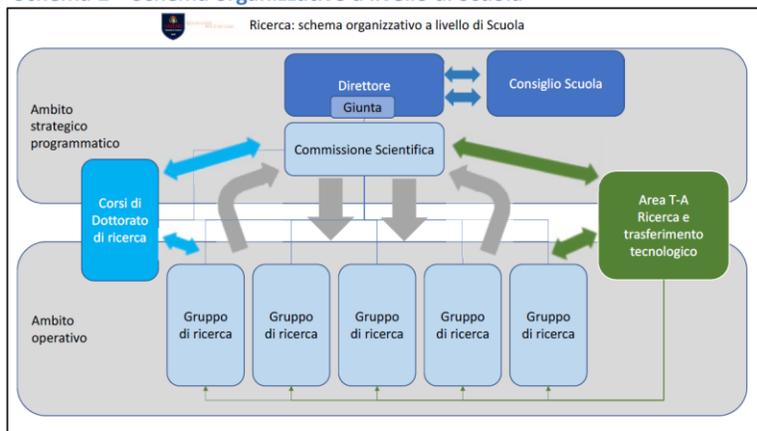
È stato pertanto istituito ed ha iniziato a lavorare – nel corso del 2019 - un "gruppo di coordinamento per la ricerca" che ha il compito di svolgere un'azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo. È stata anche introdotta, nelle Scuole di Ateneo, una "Commissione per la ricerca" che dovrà avere una funzione di raccordo con le politiche impostate dal Coordinamento di Ateneo, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività svolte dai singoli gruppi di ricerca.

L'impostazione logica del sistema adottato è sintetizzata nei seguenti schemi:

Schema 1 – Schema organizzativo a livello di Ateneo



Schema 2 – Schema organizzativo a livello di Scuola



ritenendo che l’assetto organizzativo sia correttamente impostato secondo una logica di supporto, impulso ed incentivazione nei confronti dei gruppi di ricerca, in coerenza con quanto suggerito dallo stesso in tale ambito.

Fatta salva la necessaria opera di indirizzo e coordinamento e sorveglianza dell’Ateneo, il NdV raccomanda comunque attenzione all’autonomia delle Scuole, prime responsabili dell’organizzazione della ricerca scientifica. In questo ambito andrà inoltre tenuto conto che i nuovi finanziamenti alla ricerca legati alla realizzazione degli obiettivi del PNRR richiederanno la presenza strutture scientifiche e di supporto in grado di reagire rapidamente ed efficacemente alle esigenze dei progetti stessi con capacità trasversali e flessibili tali da potersi adattare pienamente ai programmi previsti.

A4 Ciclo di audit - Strutturazione delle audizioni

Il NdV e il PQA UNICAM hanno impostato i cicli di audit interno come un’opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l’Ateneo ha progettato e implementato l’AQ in maniera adeguata, formalmente e sostanzialmente, ma soprattutto se l’AQ si stia consolidando come una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NdV intende pertanto contribuire a migliorare i **processi di auto-valutazione**.

Nel 2020 UNICAM ha avviato anche il processo di riattivazione della certificazione ISO9001 del sistema di gestione per la qualità dell’Ateneo. In tale ambito le linee di indirizzo degli Organi di governo dell’Ateneo (seduta del Senato Accademico di aprile 2016) avevano individuato come prioritario un allargamento del perimetro di certificazione ai processi del terzo ciclo, in particolare ai corsi di Master. Questa indicazione è stata confermata nel 2018 (dopo la “pausa forzata” e la sospensione della certificazione dovuta agli eventi sismici) dagli Organi e dalla Governance di Ateneo, con l’inclusione delle stesse fra gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2018-2023 (Sez. II, Macro ob.3.1).

Considerato che l’audit esterno dell’Ente certificatore ISO9001, *AFNOR-AFAQ France*, è stato programmato nel mese di novembre 2020, il ciclo di audit interno, che si sarebbe dovuto svolgere nella seconda decade di febbraio 2020 ma che è stato rinviato per l’emergenza COVID-19, è stato programmato nel mese di ottobre 2020.

Data la necessità di impostare un percorso che riguardasse anche la verifica dell'impostazione del sistema qualità anche in ottica ISO9001, il PQA ha quindi deciso di strutturare un ciclo di audit rivolto a tutti i corsi di studio.

Il Nucleo ha partecipato a 9 degli incontri programmati, mantenendo la logica del campionamento annuale dei corsi.

Considerato inoltre che NdV e PQA hanno deciso di evitare una doppia audizione e interlocuzione sullo stesso argomento con i gruppi di lavoro delle Scuole da parte del NdV e del PQA, e di evitare, soprattutto, una possibile confusione di ruoli, anche per il ciclo di audit 2020 si è ritenuta valida e da confermare l'impostazione per cui il NdV non dovesse svolgere esso stesso la funzione di "auditor", nel senso specifico del termine, ma che dovesse invece mantenere un ruolo di «*soggetto valutatore interno-esterno che opera a favore di una crescita della cultura della qualità nell'Ateneo e di uno sviluppo dei sistemi di AQ, e, nel contempo, agisce come soggetto periferico di un sistema di valutazione nazionale che fa capo all'ANVUR e riferisce al Ministero*». Pertanto si è voluto dare sostanza alla «*piena sinergia*» fra NdV e PQA raccomandata dall'ANVUR, concordando un piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente. In tali audizioni il PQA svolge la funzione di *auditor* (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento). Il NdV si pone come *osservatore attivo* (cioè con diritto di chiedere chiarimenti ecc., ma solo su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.).

L'**obiettivo specifico** per le audizioni programmate per l'analisi delle attività dell'anno 2020, come per gli anni precedenti, è stato quello di monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dall'Ateneo per:

- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;
- realizzare e monitorare quanto pianificato, verificarne l'efficacia;

Il programma delle audizioni alle quali ha partecipato il Nucleo è stato il seguente:

Data	Scuola	Sede e luogo incontri	Classe/Corso di studio	Ora
7 ottobre	Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	L-29 Informazione scientifica sul farmaco e scienze del fitness e dei prodotti della salute	9.00-10.00
	Bioscienze e Medicina Veterinaria	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	L-38 Sicurezza delle produzioni zootecniche e valorizzazione delle tipicità alimentari di origine animale	11.00-12.00
	Bioscienze e Medicina Veterinaria	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	Cardiologia veterinaria	12.00-13.00
	Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	Medicina estetica e terapia estetica	15.00-16.00
	Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	Scienze dei prodotti cosmetici e dermatologici	16.00-17.00
8 ottobre	Architettura	Ascoli Piceno – Sala Riunioni Annunziata	L-4 Disegno industriale	10.00-11.00
	Architettura	Ascoli Piceno – Sala Riunioni Annunziata	L-17 Scienze dell'Architettura	11.00-12.00
	Giurisprudenza	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	LM-90 Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'unione	15.00-16.00
	Scienze e Tecnologie	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	LM-54 Chemistry and advanced chemical methodologies	16.00-17.00

Il ciclo di audit condotto dal Presidio Qualità è proseguito con i seguenti appuntamenti:

DATA	SCUOLA	SEDE E LUOGO INCONTRI	CLASSE/SERVIZIO	ORARIO
VEN 9/10	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	CAMERINO - SALA RIUNIONI BIBLIOTECA (RETTORATO)	LM-6 BIOLOGICAL SCIENCES	09.00-11.00
			L-32 AMBIENTE E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	
LUN 12/10	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	CAMERINO - SALA RIUNIONI BIBLIOTECA (RETTORATO)	LM-42 MEDICINA VETERINARIA	11.00-12.00
	GIURISPRUDENZA		LMG-01 GIURISPRUDENZA	15.00-17.00
			L-37 SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
MAR 13/10	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	CAMERINO - SALA RIUNIONI BIBLIOTECA (RETTORATO)	L-13 BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	10.00-11.00
	ARCHITETTURA E DESIGN	(COLLEGAMENTO IN VIDEOCONFERENZA)	LM-4 ARCHITETTURA	11.00-13.00
			LM-12 DESIGN PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	
MER 14/10	SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI PER LA SALUTE	CAMERINO - SALA RIUNIONI BIBLIOTECA (RETTORATO)	LM-13 FARMACIA	9.00-11.00
			L-GASTR SCIENZE GASTRONOMICHE	
			LM-13 CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE	
	SCIENZE E TECNOLOGIE	UFFICIO AREA QUALITÀ	L-31 INFORMATICA	11.00-13.00
			LM-18 COMPUTER SCIENCE	16.00-17.00
GIO 15/10	SERVIZI DI SUPPORTO ATENEO	CAMERINO - SALA RIUNIONI BIBLIOTECA (RETTORATO)	MOBILITA' INT.LE	9.00-11.00
			STAGE E PLACEMENT	
			ORIENTAMENTO	
			TUTORATO	
	AREE AMM.VE	CAMERINO - SALA RIUNIONI RETTORATO	SEGRETERIE STUDENTI	11.00-12.00
	SCIENZE E TECNOLOGIE	CAMERINO - SALA RIUNIONI BIBLIOTECA (RETTORATO)	L-34 SCIENZE GEOLOGICHE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE	15.00-18.00
			L-35 MATEMATICA E APPLICAZIONI/ LM-40 MATHEMATICS AND APPLICATIONS	
LM-74 GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS				
		L-43 TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI CULTURALI		
VEN 16/10	AREE AMM.VE	CAMERINO - SALA RIUNIONI BIBLIOTECA (RETTORATO)	AREA COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA E MARKETING	9.00-10.00
	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA		L-2/L-13 BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	10.00-11.00
	ARCHITETTURA E DESIGN	ARCHITETTURA E DESIGN	LM-4 ARCHITETTURA	12.00-13.00
		LM-12 DESIGN PER L'INNOVAZIONE DIGITALE		

Per quanto riguarda le metodologie di ascolto e interlocuzione sono stati predisposti i seguenti strumenti di supporto:

- Linee guida e istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno.
- Check-list PQA: traccia per la conduzione dell'audit che presenta una serie di punti di attenzione sui principali processi da verificare basati sui requisiti R3 delle linee guida ANVUR.
- Punti di Attenzione tabella con le principali criticità emerse dalla consultazione delle schede degli indicatori ANVUR (riesame annuale) prodotte dallo stesso CdS.

Ai CdS è stato comunicato che al colloquio di audit sarebbe stata opportuna la presenza del gruppo di riesame o comunque:

- del Direttore della Scuola;
- del Responsabile del CdS;
- dei Delegati ai servizi di supporto o altri docenti del CdS;
- del Manager didattico;
- dei rappresentanti degli studenti.

Durante gli audit ai quali, oltre ai componenti del NVA e del PQA, hanno partecipato anche i componenti dell'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità, sono stati analizzate l'andamento delle attività e le varie problematiche o criticità dei corsi di studio, secondo il seguente schema generale:

- Analisi dell'ultimo riesame ciclico disponibile e lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento programmate.
- Analisi della situazione, nella realizzazione delle attività didattiche, alla luce della pandemia da Covid-19 attualmente in atto. In particolare, si è cercato di approfondire se a causa della stessa si sono verificate situazioni di particolare criticità e in che modo le stesse sono state fronteggiate.
- Sostenibilità del corso dal punto di vista logistico e soddisfazione per il supporto tecnico amministrativo offerto.
- Condivisione e sintonizzazione sull'esercizio di valutazione del rischio svolto dai responsabili dei corsi di studio in riferimento a quanto previsto dalla norma UNIENISO9001:2015, in vista dell'audit esterno di certificazione programmato per il mese di novembre.

I colloqui di audit si sono svolti regolarmente, secondo il calendario predisposto. Il Nucleo, sulla base delle indicazioni raccolte durante lo svolgimento degli audit, ha riassunto nei seguenti punti le impressioni raccolte:

- tutti i gruppi hanno mostrato una buona consapevolezza ed una padronanza sufficiente delle logiche di AQ dei corsi di studio, padronanza e consapevolezza comunque in crescita rispetto a precedenti cicli di audit
- Le criticità emerse durante le discussioni dei vari argomenti trattati sono state adeguatamente affrontate dai responsabili del corso
- Gli esiti delle performance dei CdS risultano adeguatamente presidiati
- In alcuni casi la composizione dei gruppi non ha rispettato le indicazioni, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione degli studenti e dei docenti delegati ai servizi di supporto. In due casi non hanno partecipato agli incontri i Direttori delle Scuole.

Il Nucleo, ha inoltre apprezzato sia il modo con cui gli audit sono stati condotti dal PQA e componenti dell'ufficio di supporto, ma anche, in generale, come hanno corrisposto i responsabili dei CdS, i manager didattici e gli eventuali partecipanti (in composizione variabile secondo i CdS). Si è rilevato un aumento della consapevolezza del funzionamento e dell'importanza del sistema di assicurazione della qualità in tutti i CdS, e benché sia ancora rilevabile una certa variabilità, è importante sottolineare che l'ateneo nel suo complesso appare procedere nella giusta direzione. È stato particolarmente apprezzato che alcuni CdS abbiano coinvolto anche nell'audit (e non solo nella gestione del CdS, fatto che appare ormai piuttosto diffuso) gli studenti.

A5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

Si riporta in allegato la relazione sulla **Opinione dei laureandi (Allegato 1)**. La [relazione sulle opinioni e soddisfazioni degli studenti](#) è stata già trasmessa ad aprile 2021.

SEZIONE B – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance, è compilata rispondendo ai 14 punti di attenzione indicati nella **Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance** (Allegato 2 delle Linee Guida ANVUR).

Tabella 11 - Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

	Punti di attenzione	Risposta sintetica (SI/NO)	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	SI	LINK al piano: https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/1_SISTEMA%20DI%20MISURAZIONE%20E%20VALUTAZIONE_29gen2021_v_2.pdf
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	NO	
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	SI	Nel Piano integrato è presente un punto specifico dedicato alla performance organizzativa dei Dipartimenti (denominate Scuole di Ateneo in UNICAM) ed il metodo di attribuzione degli obiettivi è per ora top-down, basato sul ribaltamento interno degli obiettivi ed indicatori attribuiti all'ateneo dal MIUR e predefiniti dall' ANVUR. Non c'è un riferimento esplicito ai piani di Dipartimento. Per quanto riguarda la pianificazione delle attività del personale tecnico-amministrativo attribuito alle Scuole il sistema di misurazione e valutazione (e incentivazione) delle attività è strettamente collegato al sistema complessivo di Ateneo.
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	SI	Nel piano integrato viene preso in considerazione il Piano strategico 2018-2023 approvato nel 2018 dall'ateneo. È il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo per il prossimo sessennio, arco temporale che coincide con il mandato del Rettore. Gli indirizzi strategici individuati dall'Ateneo sono distribuiti secondo 4 "Aree strategiche": A) Ricerca scientifica

			<p>B) Formazione C) Terza Missione D) Ricostruzione, riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare.</p> <p>Per ogni area sono stati individuati 4 Macro-obiettivi (in totale 16 macro-obiettivi).</p> <p>Il documento è inoltre strutturato su una serie molto articolata di azioni/obiettivi, corredate da <i>target</i> e indicatori per il monitoraggio e la verifica dei risultati.</p> <p>Per l'analisi complessiva della performance e la conseguente attribuzione del budget viene utilizzato un meccanismo di valutazione delle attività della singola struttura che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo determina attraverso la definizione di un panel di indicatori direttamente derivati dalle azioni e dai <i>target</i> strategici.</p>
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	NO	
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	NO	
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	SI	<p>Vengono attribuiti degli obiettivi a tutte le strutture ed il personale tecnico-amministrativo attribuito alle Scuole (strutture decentrate).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale - Il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate tecnico-amministrative non prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore. - Il responsabile di tali obiettivi è il Dirigente responsabile del Macro settore "Didattica e servizi agli studenti" che si coordina con il Direttore Generale sia nella fase di attribuzione che nella fase di valutazione - Per quanto riguarda la pianificazione delle attività del personale tecnico-amministrativo attribuito alle Scuole, il sistema di misurazione e valutazione (e incentivazione) delle attività è strettamente collegato al sistema complessivo di Ateneo.
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	SI	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema è gestito mediante il supporto informativo fornito da UGOV-CINECA - Il sistema è basato sulla contabilità analitica, sistema contabile che UNICAM ha attivato già dal 2001. Non è però disponibile un vero e proprio cruscotto direzionale, se non gli strumenti che vengono messi a disposizione dallo stesso U-GOV - Non c'è evidenza nei documenti analizzati dal NdV di come i dati di contabilità analitica abbiano influenzato la programmazione strategica

9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	SI	Vi sono vari sistemi presenti nell'Ateneo che consentono di ascoltare l'utenza dei vari servizi. Il Nucleo ha rilevato come nel piano integrato approvato nel 2020 vengono meglio descritti ed evidenziati tali sistemi e nel SMVP approvato nel 2021 è stata inserita una sezione apposita per descrivere al meglio questo ambito.
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	SI	A- Non si rilevano stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi B- Non ce' evidenza del fatto che i nuovi obiettivi siano conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti C- UNICAM ha avviato la sperimentazione di un sistema tecnico-gestionale contenente un esplicito collegamento fra obiettivi di programmazione strategica e bilancio dell'Ateneo. Utilizzando la nuova procedura CINECA U-budget. È stato quindi impostato, sempre a livello sperimentale, per il triennio 2018-2020 un bilancio preventivo che ha previsto il collegamento tra obiettivi assunti e risorse da impiegare.
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	SI	- Esiste un calendario della fase di predisposizione del budget che viene comunicato di anno in anno ai responsabili dei centri di costo, il processo si avvia di norma nel mese di settembre. I soggetti destinatari di un'attribuzione di budget sono le AREE TECNICO AMMINISTRATIVE e le SCUOLE DI ATENEO Benché non siano ancora stati associati obiettivi di performance, dal 2019 sono stati inseriti, anche se in modo ancora parziale ed a titolo sperimentale, dei riferimenti agli obiettivi di performance ed alle relative azioni progettate per il loro raggiungimento Per il raggiungimento degli obiettivi delle singole Scuole l'Ateneo assegna risorse umane, strutturali e finanziarie, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio e basandosi sui risultati delle gestioni precedenti. Per l'analisi complessiva della performance e la conseguente attribuzione del budget viene utilizzato un meccanismo di valutazione delle attività della singola struttura che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo determina attraverso la definizione di un panel di indicatori direttamente derivati dalle azioni e dai <i>target</i> strategici.
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte		Nel processo di programmazione della performance partecipano con un elevato grado di coinvolgimento Rettore, Pro Rettori e delegati di <i>governance</i> . Gli organi di governo approfondiscono l'analisi del piano nelle fasi di discussione per l'approvazione.

	degli organi di indirizzo politico?	
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?	<p>Il Piano viene diffuso all'interno dell'Ateneo tramite i canali informativi formali: mailing list, pubblicazione nel sito.</p> <p>È previsto che i Direttori delle Scuole di Ateneo o loro delegati presentino il piano al Consiglio della Scuola durante la prima riunione post-approvazione.</p> <p>Per il comparto tecnico-amministrativo l'azione di diffusione è più capillare e la Direzione generale, i Dirigenti ed i responsabili delle strutture vengono coinvolti in incontri specifici per l'attribuzione dei rispettivi obiettivi collegati a quelli del Piano integrato</p>
14	Qual è stato l'impatto dello smart-working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?	<p>UNICAM ha introdotto nel 2020, come previsto dalla normativa in materia di lavoro a distanza, lo smart working o lavoro agile, come forma ordinaria di lavoro.</p> <p>L'introduzione e la gestione dello smart-working hanno richiesto un grande impegno in particolare per l'Area persone organizzazione e sviluppo, per tutto l'anno 2020. Con il perdurare della pandemia, il lavoro agile è diventato una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa. Nell'attuazione del lavoro agile l'Ateneo ha tenuto conto della propria situazione organizzativa, contemperando tutte le esigenze e cercando di giungere ad un equilibrio organizzativo anche sulla base dei protocolli di Ateneo vigenti e sugli obiettivi di performance da raggiungere. L'implementazione del lavoro agile ha influito in maniera importante nell'organizzazione, evidenziando anche la necessità di adeguare il sistema di misurazione di valutazione della performance, in coerenza con il nuovo assetto.</p> <p>Al fine di monitorare gli effetti di questi cambiamenti e del susseguirsi delle modifiche organizzative sull'efficienza dei servizi, e più in generale sulle persone che lavorano nell'Ateneo, è stata svolta un'indagine, coordinata dall'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità, che ha prodotto interessanti risultati e che ha evidenziato una sostanziale condivisione ed apprezzamento da parte del personale per le azioni messe in atto da UNICAM durante la prima fase emergenziale.</p> <p>Per quanto riguarda il giudizio sull'efficacia delle attività svolte e dei servizi forniti, la valutazione degli interessati è stata più che favorevole, con un indice di risposta positiva che supera il 90%. Alla domanda sui vantaggi apportati da questa nuova organizzazione del lavoro le risposte più convincenti sono state quelle riguardanti la migliore gestione del tempo (69%) e la spinta ad individuare soluzioni per lo snellimento delle procedure (66%). Solo il 18% invece ha dichiarato di aver percepito un miglioramento del flusso informativo, mentre circa il 30% ha ritenuto che si sia sviluppato un maggior bagaglio di competenze informatiche o una maggiore attenzione ai contenuti da condividere con gli altri uffici. Alla domanda sugli svantaggi dello smart-working, le segnalazioni più consistenti (60%) hanno riguardato l'isolamento sociale e la mancanza di contatto face to face con i colleghi ed i propri responsabili.</p> <p>Delle distrazioni provocate dal contesto casalingo se ne è lamentato solo il 20%, mentre della mancanza di informazioni organizzative solo il 13%.</p>

		L'indagine ha anche avuto lo scopo di raccogliere e far emergere proposte per il superamento delle inevitabili criticità emerse in questo periodo. Collegandosi al seguente LINK è possibile visualizzare un report completo sugli esiti dell'indagine
15	Eventuali altre osservazioni	---

SEZIONE C – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nei paragrafi seguenti il NdV – sulla base delle analisi e delle valutazioni interne effettuate nel 2020 – comunica all'ANVUR alcune raccomandazioni finalizzate al miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché ulteriori informazioni e considerazioni ritenute utili per una più completa analisi valutativa e per delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione.

In proposito si precisa che l'interazione fra NdV e UNICAM non si limita a questa relazione, ma è tendenzialmente continua durante il corso dell'anno, seguendo le diverse scadenze e reali opportunità: pertanto, la gran parte delle raccomandazioni/indicazioni che si leggono in questa Sezione – sintetizzate nella Tabella 12 – sono già state portate tempestivamente all'attenzione dell'Ateneo.

Tabella 12 – Sintesi delle principali raccomandazioni e suggerimenti

<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare l'adozione del paradigma dell'apprendimento basato sulla centralità dello studente e sull'approccio per risultati dell'apprendimento. - Sviluppare il processo di valutazione dell'apprendimento migliorando la verifica del profitto e la valutazione formativa. - Comunicare sistematicamente al NdV gli sviluppi del percorso di attuazione delle <i>Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa</i> - Migliorare il controllo del processo di progettazione e di riesame dei nuovi CdS, tenendo conto delle indicazioni opportunamente fornite dal PQA, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta formativa. - Programmare urgentemente e mettere a sistema azioni di miglioramento ed aggiornamento della lingua inglese per i docenti che svolgono attività formative in inglese. - Assicurare la correttezza metodologica delle declaratorie da inserire nella Scheda SUA. - Assicurare e migliorare il monitoraggio del processo di realizzazione delle prime edizioni dei nuovi CdS. - Mettere in atto interventi per aumentare il numero degli immatricolati a corsi di laurea e laurea a ciclo unico e soprattutto incrementare le attività di orientamento per favorire l'incremento degli iscritti a lauree magistrali biennali (provenienti da UNICAM ma anche da altri Atenei) - Continuare la puntuale analisi dei flussi e delle caratteristiche degli studenti che si sono iscritti e che si iscrivono ai CdS, per progettare le adeguate strategie idonee a invertire il negativo <i>trend</i> del tasso di abbandono e per impostare adeguate misure atte a fronteggiare le diverse esigenze dei nuovi iscritti. - Mettere in atto azioni concrete per garantire l'allontanamento degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria dalle soglie di rilevanza al fine di non ricevere penalizzazioni rispetto ai punti organico assegnati e sulle altre misure di finanziamento previste
--



C1 – Valutazione del Sistema qualità dell’Ateneo e dei CdS

C.1.1 PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Come già ribadito nella sezione A1, il NdV considera positivamente l’attività svolta dall’Ateneo nell’assicurazione qualità e in particolare sottolinea il buon funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo.

Il sito intranet (al quale può accedere tutto il personale UNICAM) in cui tutte le attività e i documenti prodotti dal PQA sono registrati e resi disponibili è stato costantemente aggiornato. È stata anche utilizzata in modo puntuale una mailing list del PQA e dei Responsabili dei CdS, in modo da avere un pronto e facile flusso di informazioni all’interno dell’Ateneo fra chi presidia i processi del sistema di AQ.

Il PQA, anche per il 2020, si è proposto come promotore dei processi di miglioramento della qualità a livello di Ateneo istruendo le fasi del “Riesame di Ateneo”, affidato nelle sue decisioni conclusive al SA, ma attuato e implementato poi in maniera non pedissequa e formale dallo stesso PQA. Ha inoltre continuato nella puntuale collaborazione con il NdV, sia tramite il collegamento istituzionale costituito dal delegato ai rapporti con il NdV sia per mezzo di frequenti contatti e incontri con il coordinatore del PQA, in particolare in occasione degli audit dei CdS.

C.1.2 COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Come già segnalato nella sezione della relazione dedicata alle CPDS, si è potuto rilevare come le indicazioni ed i suggerimenti del NdV siano stati accolti da parte del PQA. Il NdV, anche per il 2020, ha preso atto del fatto che le attività delle Commissioni paritetiche si sono svolte secondo quanto indicato nelle nuove linee guida, il modello per la relazione annuale utilizzato è stato quello impostato nel 2017 e, come emerge dall’analisi delle relazioni pervenute, si è evidenziata un’attività delle CPDS più incisiva e focalizzata sulle problematiche dei singoli CdS, anche se la loro attività è diversificata e, come già osservato nelle precedenti relazioni, fortemente condizionata dalle competenze e dalla proattività dei singoli componenti.

Il NdV considera quindi positivamente l’attività svolta dall’Ateneo a livello di sistema, pur ribadendo la necessità di proseguire nelle attività di supporto e formazione per le CPDS, dato che non sempre le relazioni appaiono pienamente efficaci dal punto di vista dell’analisi delle problematiche dei CdS e troppo spesso concentrano l’attenzione su aspetti tecnici e/o specifici di alcuni ambiti, a volte del tutto marginali e legati all’esperienza personale dei componenti la Commissione.

C.1.3 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL’ORGANIZZAZIONE DELL’ATENEEO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell’offerta formativa, organizzazione per la gestione dell’offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

Punti di forza

Si confermano i punti positivi rilevati nelle precedenti relazioni:

- Capacità di attrarre studenti da fuori regione e dall’estero.
- Soddifazione degli studenti espressa nelle indagini di customer satisfaction.
- Soddifazione dei laureati sul CdS appena concluso [Indagini Alma Laurea].
- Soddifazione degli studenti per quanto riguarda i servizi di supporto.
- Capacità del sistema di reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall’analisi delle rilevazioni dell’opinione degli studenti.
- Buona ricaduta occupazionale dei CdS malgrado un contesto territoriale ed economico non proprio favorevole [risultati Alma Laurea].
- Il personale coinvolto nei processi del Sistema Assicurazione Qualità mostra un sufficiente grado di consapevolezza/condivisione dei processi svolti e degli obiettivi posti dal sistema.
- L’Audit interno è uno strumento che consente di evidenziare le ‘buone pratiche’ da diffondere fra le strutture dell’Ateneo.
- Il sistema di didattica a distanza adottato da UNICAM si è dimostrato efficiente e molto apprezzato dagli studenti, con particolare riferimento alle categorie di studenti “fuori sede” e “lavoratori”
- Il programma di ripristino e potenziamento delle strutture didattiche e di ricerca che procede con regolarità rispetto agli obiettivi programmati consente di prefigurare un notevole rafforzamento della qualità delle attività svolte e della attrattività dei corsi di studio
- Il ruolo svolto dal Manager didattico in ogni Scuola fornisce un supporto tecnico importante che consente ai responsabili di CdS di concentrarsi al meglio sulle problematiche connesse al processo formativo di più diretta attinenza con il ruolo del docente.

Suggerimenti

- Una delle misure conseguenti l’evento sismico è stata la drastica riduzione per gli studenti delle tasse universitarie, fattore che ha contribuito a bilanciare la numerosità delle iscrizioni, mantenendola ai livelli pre-sisma o superando quegli stessi livelli. La misura già dall’anno 2019-2020 è stata superata e le contribuzioni reintrodotte, seppure gradualmente. Il Nucleo suggerisce di proseguire il monitoraggio attento degli andamenti di immatricolazioni ed iscrizioni e nel frattempo di iniziare ad attuare interventi concreti per controbilanciare la tendenza in atto.
- Il NdV, pur apprezzando l’azione rivolta alle matricole che non acquisiscono sufficienti CFU, di cui attende di conoscere i risultati, ritiene anche, in collegamento con la considerazione precedente e con quanto suggerito nella sezione C tab. 12, che è fondamentale ed urgente trarre risultati da una puntuale analisi dei flussi, delle caratteristiche e delle attese degli studenti che si iscrivono ai CdS, in modo da poter progettare tutte le adeguate strategie per invertire il negativo trend del tasso di abbandono, impostando adeguate misure atte a fronteggiare le diverse esigenze dei nuovi iscritti.
- Consolidare e – se possibile – migliorare l’efficienza del sistema di DAD, in modo da soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di studenti che ne usufruiscono.
- Si conferma la necessità di un’autoanalisi e una razionalizzazione del sito web di ateneo.
- Si suggerisce una intensificazione del lavoro di informazione e supporto all’attività delle CPDS, per evitare che la loro azione sia limitata alla semplice redazione adempimentale della relazione annuale, favorendo

invece una maggiore consapevolezza del ruolo svolto e della necessità di dare continuità nell'arco dell'anno al lavoro di analisi e raccolta dati e informazioni.

C.1.4 QUALITÀ DEL SUPPORTO ASSEGNATO DALL'ATENEO AL NdV

Il Nucleo ribadisce in questa sezione alcuni concetti già segnalati nella relazione dell'anno precedente, ritenendo utile sottolineare alcuni aspetti fondamentali per il corretto svolgimento delle attività del NdV stesso.

Considerato che nelle Università il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 ha attribuito le funzioni di Organismo indipendente di valutazione (Oiv) della performance ai NdV, il NdV di UNICAM considera questa funzione un compito di grande responsabilità e delicatezza, per l'impatto che tale valutazione ha sulla struttura organizzativa e sul personale, tenendo conto del sistema dei premi previsti dai contratti di lavoro.

Risulta inoltre evidente, anche dallo stesso Statuto, come UNICAM, nel disciplinare la composizione del proprio NdV-Oiv enfatizzi l'aspetto relativo alla valutazione della qualità delle sue due storiche "missioni" principali: didattica e ricerca.

La composizione degli Oiv in tutte istituzioni pubbliche diverse dalle Università è invece predefinita dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, il quale all'art. 14 dispone che l'Oiv è costituito da un organo monocratico ovvero collegiale composto da 3 componenti dotati dei requisiti stabiliti dalla Commissione ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lettera g), e di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche.

Si può osservare che in tale disposizione non c'è alcun riferimento a competenze relative alla "qualità": quelle richieste ai componenti l'organismo sono prevalentemente riferite agli aspetti organizzativi e, in particolare, alla valutazione dei risultati della gestione delle strutture e del personale.

Questa differenza nella composizione dei due tipi di organismi deve essere tenuta presente, perché per i NdV delle Università potrebbe comportare una qualche carenza di quelle competenze maturate nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, che sono invece formalmente prescritte per i componenti gli Oiv nelle istituzioni diverse dagli Atenei.

Tanto più che anche la funzione (o la "missione") dei due tipi di organismi è connotata in modo abbastanza differente, nonostante alcuni compiti siano comuni a entrambi.

Come ha affermato il Consiglio Direttivo del CONVUI (riunione del 27 febbraio 2019), nelle Università i sistemi di valutazione, oltre che strumenti per il decisore politico, sono e devono rimanere strumento per assicurare il miglioramento continuo degli Atenei. Soprattutto da quando i processi correlati ad AVA e al ciclo della Performance sono diventati centrali e la composizione del NdV è stata caratterizzata dalla maggioranza di componenti esterni e dalla presenza degli studenti, questa funzione-missione ha assunto un ruolo centrale e, pertanto, l'azione dei NdV va sempre più sviluppandosi facendo riferimento alla "cultura della qualità" (principi, concetti, metodi, strumenti per il miglioramento continuo ecc.). La quale è progressivamente applicata a un contesto caratterizzato da un'imponente tradizione secolare e ampiamente normato da disposizioni cogenti. E tale sviluppo avviene con un approccio non ispettivo ma, per così dire, "maieutico", in un'ottica "consulenziale", ricercando i

necessari adattamenti e attuando un'organica interazione-collaborazione con gli organi dell'Ateneo (di governo e di presidio della qualità).

Al di fuori delle Università, la principale funzione degli OiV, attraverso la valutazione della performance e del personale delle amministrazioni pubbliche, appare orientata soprattutto al management del personale, all'efficienza ed efficacia delle strutture, alla misurazione e valutazione dei risultati raggiunti, in un'ottica che si potrebbe definire di "certificazione esterna" degli stessi.

Tutto ciò premesso, il NdV ritiene utile evidenziare che la struttura e il personale assegnati da UNICAM per supportarlo nell'adempimento dei suoi compiti istituzionali, compresi quelli che gli competono come OiV, lo hanno finora garantito pienamente, in maniera efficace e in piena autonomia.

La struttura di supporto è l'Area *programmazione, valutazione e sistemi qualità*, alla quale sono attribuite funzioni di grande rilievo per l'intero Ateneo. L'Area, infatti:

- *Supporta la pianificazione strategica e la programmazione triennale.*
- *Predispose il piano integrato della performance e la relazione annuale sulle performance dell'Ateneo.*
- *Si occupa, inoltre, di tutte le questioni connesse al sistema di valutazione del personale tecnico-amministrativo e di quello relativo al personale docente-ricercatore, anche in collaborazione con l'Area Persone Organizzazione e Sviluppo.*
- *Presidia l'aggiornamento delle banche dati ministeriali e il coordinamento delle attività gestionali legate ai processi formativi (compreso supporto tecnico riferito alle carriere degli studenti), le procedure di accreditamento e certificazione dei CdS, dei dottorati di ricerca e delle attività di ricerca (SUA-RD) coordinandosi con le strutture interessate.*
- *Supporta le attività del Presidio qualità e del NdV di valutazione dell'Ateneo.*
- *Cura le indagini di customer satisfaction e l'elaborazione della relativa reportistica da mettere a disposizione degli Organi di Governo dell'Ateneo e degli altri organismi competenti e interessati.*
- *Presidia i documenti di rendicontazione che presuppongano impatti generali.*
- *Fornisce rendicontazioni e report per il Senato e il Consiglio di Amministrazione.*
- *Garantisce al Direttore Generale e alla Governance il supporto alle attività del NdV in collaborazione con gli uffici interessati.*

Per assolvere a queste funzioni, l'Area è attualmente dotata di 5 unità di personale tecnico-amministrativo, il cui attuale responsabile, dal 2001, ha accompagnato il percorso di UNICAM verso l'adozione di un sistema di gestione per la qualità certificabile secondo le norme internazionali ISO 9001:2000: una scelta, quella di impegnarsi per la garanzia della qualità, che all'epoca rispondeva a un bisogno avvertito da più parti nell'Ateneo e si inseriva – anticipandone la sperimentazione – nel "movimento" che, a livello UE, era stato appena innescato il 24 settembre 1998 con la Raccomandazione del Consiglio sulla cooperazione in materia di garanzia della qualità nell'istruzione superiore. Per quanto riguarda la dotazione organica attuale dell'Area, è parere del NdV che sarà necessario potenziarla, se il numero e la complessità dei compiti e delle elaborazioni richieste subiranno ulteriori incrementi.

Questa struttura si trova comunque nelle condizioni per assicurare le migliori soluzioni possibili nei vari ambiti operativi, disponendo costantemente di tutte le informazioni (in progress e definitive), relative ai vari contesti. Informazioni che sono, perciò, facilmente e tempestivamente rese disponibili ai diversi soggetti richiedenti, attivando un circuito informativo virtuoso, molto utile per tutti, sia nelle fasi di deliberazione, sia in quelle di monitoraggio/valutazione.



Tra l'altro, la possibilità di contare sul contributo di tale struttura ha finora permette di mantenere viva e vitale, e in sostanziale equilibrio, la necessaria tensione tra valutazione di Processo e valutazione di Risultato. È sempre presente il rischio che la pura valutazione del Risultato, per quanto ineccepibile sul piano dell'applicazione della metodologia predefinita, possa essere comunque errata, se non interpretata alla luce degli elementi di Processo. Solo quando si ha la possibilità di accedere a informazioni in progress, un ciclo/processo di attività può essere valutato nella sua integrità, in modo che il valutatore e il decisore possano capire le cause di eventuali criticità e agire di conseguenza.

SEZIONE D - DOCUMENTI SPECIFICI PER TEMATICHE DI PARTICOLARE INTERESSE

Ad ottobre 2020 il Senato Accademico UNICAM ha approvato il [Bilancio di Genere 2020 dell'Università di Camerino](#).

Nel Piano strategico di Ateneo 2018-2023, in particolare all'obiettivo I.4: Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla ricerca, azione I.4.3: Introduzione di agevolazioni finanziarie e strutturali per i ricercatori neoassunti e per l'equilibrio di genere nelle carriere di ricercatori e ricercatrici, era prevista, entro il 2019, la predisposizione e rilascio di "un piano per l'attivazione di servizi di supporto e contesto dedicati al riequilibrio di genere ed alla parità di condizioni per le carriere di ricercatori e ricercatrici". Tale pianificazione si è concretizzata attraverso la predisposizione di un "Piano per l'attuazione delle politiche per le pari opportunità in UNICAM", approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle rispettive sedute del 25 settembre 2019. Tra le azioni previste dal Piano vi era prevista la costituzione di un gruppo di lavoro volto alla definizione del Bilancio di Genere quale strumento utile a fotografare e quindi monitorare lo sviluppo di UNICAM verso la definizione delle future politiche di 'parità'.

La redazione del Bilancio di Genere UNICAM è stata avviata nel 2020 sulla base di quanto suggerito nelle linee guida CRUI pubblicate a settembre 2019. Che hanno consentito un'analisi di contesto e un set di indicatori e rappresentazioni che consentono la comparabilità storica, nazionale, e internazionale. Nella redazione del documento sono stati aggiunti agli schemi proposti dalle linee guida CRUI specifici approfondimenti, per analizzare al meglio ed evidenziare le particolarità e le caratteristiche peculiari del contesto organizzativo dell'Università di Camerino.

Camerino, 11 ottobre 2021

Il Presidente del NdV
f.to Antonino Magistrali

Allegati

1. Descrizione dell'organizzazione e delle funzioni svolte dai principali servizi di supporto ai processi didattici di UNICAM



ALLEGATO 1.

DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE FUNZIONI SVOLTE DAI PRINCIPALI SERVIZI DI SUPPORTO AI PROCESSI DIDATTICI DI UNICAM

- *Orientamento e assistenza in ingresso*

L'attività di orientamento di UNICAM ha adottato nel corso degli anni azioni specifiche organizzate a livello di Ateneo che, attraverso uno stretto e costante rapporto di collaborazione con la scuola secondaria superiore, contribuiscono alla costruzione di una scelta motivata e consapevole di un percorso universitario.

Il servizio Orientamento programma annualmente, in sinergia con le istituzioni regionali e provinciali, le seguenti attività:

- **Visite guidate** in UNICAM e **Incontri di orientamento** negli Istituti di Istruzione Superiore, soprattutto della Regione Marche ma anche di altre Regioni.
- **Stage in UNICAM**: esperienze dirette in Ateneo della durata di 3 giorni in attività didattiche e laboratoriali proposte dai diversi CdS.
- **Progetto Crediti**: progetti formativi che valorizzano studio, ricerca ed elaborazione individuale di un argomento da parte degli studenti delle scuole superiori.
- **Viaggi della Conoscenza**: seminari didattici e divulgativi tenuti da docenti UNICAM presso le Scuole per divulgare la cultura scientifica e i temi di attualità strettamente collegati ai percorsi di studio.
- **Porte aperte in UNICAM**: giornate di orientamento che offrono opportunità di conoscere i diversi percorsi di studio anche attraverso un viaggio nelle professioni.
- **Porte aperte in UNICAM estate**: ulteriore opportunità di acquisire informazioni approfondite sull'offerta didattica e sui servizi dell'Ateneo nel momento della scelta e dell'iscrizione.
- progetto **Ponte**: sistema di orientamento sul territorio regionale che si articola in laboratori di approfondimento e di eccellenza certificati, finalizzati alla scelta del corso di studi.
- progetto **Alternanza Scuola Lavoro**: esperienze di formazione presso diverse strutture universitarie finalizzate all'orientamento allo studio e al lavoro mediante un progetto formativo seguito da un tutor di Ateneo, con una valutazione finale delle competenze.

LINK⇒<http://www.unicam.it/scuola/orientamento/index.asp>

- *Orientamento e assistenza in itinere (tutorato)*

Il Tutorato contribuisce alla formazione culturale e professionale dello studente, favorendo la più ampia ed attiva partecipazione nei diversi momenti del percorso universitario. Inoltre il tutorato, soprattutto quello "di gruppo" ma anche quello "individuale" può costituire un utile mezzo per acquisire l'opinione degli studenti sullo svolgimento dei CdS, accanto ai sistemi più "istituzionali" delle CP e del rilevamento dell'opinione degli studenti sulle singole AF.

Il Tutorato di Unicam si avvale di tutor di supporto e prevede specifiche attività di tutorato di gruppo e di tutorato individuale. Organizza interventi di tutorato didattico, prevede specifiche figure di tutor per le attività rivolte agli studenti lavoratori e per le forme di didattica in e-learning, inoltre cura l'organizzazione di:

- giornate di ambientamento delle matricole (GAM);
- Corsi di tutorato didattico per attività formative di base, soprattutto del primo anno (laure triennali e magistrali a ciclo unico);
- disponibilità di tutor di supporto assegnati alle Scuole di Ateneo;
- incontri ripetuti di tutorato di gruppo nel corso dell'anno accademico;
- assegnazione a ciascuna matricola di un docente-tutor individuale;
- Corsi estivi di matematica e logica;
- seminari ("I mercoledì del tutorato") su tematiche di interesse generale per gli studenti;
- seminari e workshop per gli studenti universitari su tematiche generali tenuti da esperti;
- servizio di consulenza psicologica.



- Servizi per studenti con disabilità

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili (SASD) ha lo scopo di garantire agli studenti con disabilità, già iscritti o che intendono iscriversi, pari opportunità nell'affrontare gli studi e la possibilità di vivere pienamente l'esperienza universitaria, proponendosi di eliminare le barriere sia architettoniche che didattiche che si possono incontrare durante la carriera universitaria. Il Servizio intende favorire l'integrazione degli studenti con disabilità anche nelle attività formative e sociali dell'Ateneo.

LINK⇒<http://www.unicam.it/studenti/tutorato/index.asp>

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (Stage e tirocini)

Il collegamento tra il mondo universitario e quello del lavoro rappresenta una delle priorità di Unicam che organizza momenti di incontro e dialogo tra studenti, laureati, figure professionali ed aziende. In questa ottica, lo stage rappresenta uno strumento importante di formazione che permette allo studente, laureando o neo laureato di 'fare pratica' in un vero contesto lavorativo; costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e la possibilità di acquisire, in alcuni casi, una specifica professionalità.

L'Università di Camerino è convenzionata con più di 1800 aziende, enti, amministrazioni e studi professionali, nei quali gli studenti, laureati e dottorandi di ricerca possono svolgere la propria attività di stage. Lo stage può essere effettuato sia in Italia che all'estero.

È attiva una banca dati (Unicam Stage) attraverso cui vengono offerti: stage curriculari da svolgere presso imprese o enti pubblici e privati; stage post laurea presso aziende; possibilità di inserimento on line dei curricula dei laureati UNICAM nella banca dati UnicamJob; attività di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro; adesione al programma 'Borsa Lavoro' (rete di servizi on line e sistema aperto di incontro tra domanda e offerta di lavoro via Internet). LINK⇒<https://vela.unicam.it/stageunicam/>

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale

L'attività di internazionalizzazione dell'Ateneo prevede l'attuazione di accordi con Università e Centri di ricerca europei e di Paesi terzi per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e culturale. Allo studente viene offerta l'opportunità di usufruire di speciali convenzioni interuniversitarie che facilitano la possibilità di risiedere per un periodo di tempo in un Ateneo straniero.

Vengono organizzate e assistite, inoltre, iniziative volte alla partecipazione degli studenti a manifestazioni, Corsi ed eventi di livello internazionale quali la visita al Parlamento Europeo di Bruxelles o soggiorni-studio all'estero durante l'estate.

Per incentivare la mobilità degli studenti, UNICAM assegna annualmente:

- borse di studio per lo svolgimento di un periodo di tre mesi all'estero finalizzato ad attività di ricerca per la preparazione della tesi o tirocinio/stage presso istituzioni di Paesi terzi;
- borse di perfezionamento all'estero della durata minima di sei mesi, per attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario.

Opportunità di studiare all'estero vengono poi fornite tramite:

- ERASMUS per fini di studio: il programma permette di trascorrere un periodo di studio all'estero (da 3 a 12 mesi), garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie, di svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero purché preventivamente definiti in un appropriato programma di studio.
- ERASMUS Student Placement (tirocini): nell'ambito del programma Erasmus è possibile effettuare tirocini (da 3 a 12 mesi) presso imprese, centri di ricerca, centri di formazione europei, garantendo la ricaduta curriculare dell'attività svolta all'estero, purché preventivamente concordata con i coordinatori Erasmus.

LINK⇒http://www.unicam.it/international/mobility/mob_rel_int_ita.asp

- Orientamento e assistenza in uscita

Il servizio di orientamento post universitario organizzato da UNICAM offre al laureando e al laureato, in collaborazione con il servizio Stage e Placement, spazi di riflessione sulle scelte formative di supporto all'orientamento professionale, con l'obiettivo di aiutare i giovani a superare il momento critico tra la fine del percorso di studio e l'avviamento nel mondo del lavoro.



Le attività di placement prevedono un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto per favorire l’inserimento nel mercato del lavoro, tenendo anche conto delle esigenze del territorio. Dopo la laurea è possibile partecipare a: programmi CRUI, attività di tirocinio in Italia e all’estero, programmi Leonardo da Vinci, corsi di formazione professionale per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Tra le opportunità a disposizione di studenti/laureati, di particolare rilievo l’iniziativa “Giovani + Università = Lavoro”, che si svolge ogni anno, di norma in autunno. Alla giornata sono invitati a partecipare gli studenti universitari e i neo laureati che hanno la possibilità di ascoltare testimonianze di figure professionali diverse, di incontrare aziende e stabilire un contatto diretto con loro, di conoscere esperti del mondo del lavoro, allo scopo di iniziare a definire un proprio progetto professionale. UNICAM inoltre dal 2005 aderisce al Consorzio universitario Alma Laurea, per fornire un servizio che permetta ai laureati di rendere disponibili on line i propri curricula, per favorire l’incontro fra aziende, università e laureati a livello nazionale e internazionale.

LINK⇒https://vela.unicam.it/stageunicam/index_placement.asp